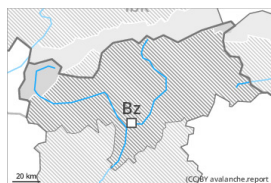




Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 15.03.2024



Lastrone da vento

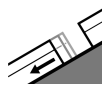


2400m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



2600m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

I nuovi accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Attenzione alle valanghe di neve a debole coesione.

La neve fresca e la neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Gli accumuli di neve ventata sono in parte stati innevati e quindi difficilmente individuabili. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose valanghe di neve a debole coesione, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiate ripidi al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2200 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

Soprattutto nelle regioni occidentali negli ultimi giorni sono caduti da 10 a 25 cm di neve, localmente anche di più. La neve fresca e la neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano



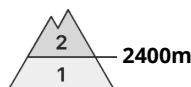
strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, nel corso della giornata il manto nevoso si assesterà. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo inumidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati e sui pendii ombreggiati alle quote di media montagna.

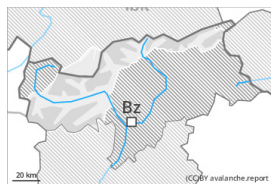
Tendenza

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno. Progressivo calo del pericolo di valanghe.

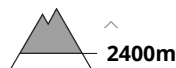
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 15.03.2024



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**



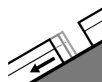
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve ventata e alla neve vecchia a debole coesione.

Le valanghe possono coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere grandi dimensioni a livello isolato. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2400 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii ripidi esposti a sud est, sud e sud ovest al di sopra dei 2600 m circa. Questi punti pericolosi sono piuttosto rari e difficili da individuare. I distacchi di valanghe e le segnalazioni degli osservatori confermano la sfavorevole struttura del manto nevoso. Inoltre nel corso della giornata, soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni, sono possibili progressivamente sempre più valanghe di neve a debole coesione.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti possono facilmente subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, a livello isolato anche di grandi dimensioni. Ciò soprattutto al di sotto dei 2600 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti poggiano su strati soffici sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.



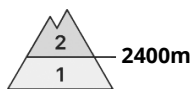
Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiati ripidi a tutte le altitudini. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo inumidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati e sui pendii ombreggiati alle quote di media montagna.

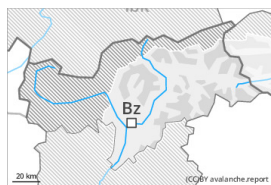
Tendenza

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno. Progressivo calo del pericolo di valanghe.

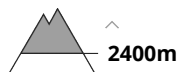
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 15.03.2024



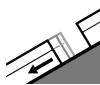
Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**

Gli accumuli di neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo, specialmente sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono subire un distacco provocato soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. I punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine. Attenzione soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali.

Le valanghe possono a livello molto isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve, soprattutto di medie dimensioni. Ciò soprattutto sui pendii soleggiate ripidi al di sotto dei 2600 m circa, come pure sui pendii ombreggiati ripidi al di sotto dei 2200 m circa. Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti poggiano su strati soffici sui pendii riparati dal vento ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa.

Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord ed est, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò al di sopra dei 2400 m circa.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare, si è formata una crosta superficiale, specialmente sui pendii soleggiate ripidi a tutte le altitudini. Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata un progressivo



inumidimento del manto nevoso, soprattutto sui pendii soleggiati e sui pendii ombreggiati alle quote di media montagna.

Tendenza

Con le temperature miti e l'irradiazione solare, gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno. Progressivo calo del pericolo di valanghe.